

Verstappen bravo e concreto

Gara movimentata, soprattutto nel finale. Hamilton declassato dal 3° al 7° posto. Toccata Vettel-Leclerc, Ferrari ko.


di Paolo Spalluto

Una corsa divertente, specie negli ultimi giri quando complici due uscite della safety car, la gara è in pratica ricominciata da capo. Ha vinto con pieno merito Verstappen perfettamente sostenuto da una propulsione Honda che proprio nel finale di questo Mondiale ha definitivamente trovato la quadra alla ricerca pervicace che i giapponesi hanno compiuto in termini di affidabilità e performance.

Alla faccia dei dileggi di Alonso e di chi non conosce sino in fondo una cultura - quella nipponica - fatta di silenziosa abnegazione e dedizione alla causa. E che il motore girasse lo dice anche l'incredibile secondo piazzamento di Gasly con Toro Rosso, con un podio tutto "bibitaro" non avvenuto per la collisione nell'ultimo giro tra Hamilton e Albon.

Penalità per il neo campione del mondo che scivola al settimo posto giustamente e podio per Sainz su McLaren decisamente sorprendente se pensiamo che era partito ultimo in griglia! Per onore di cronaca, Hamilton si è ripetutamente scusato in pubblico dell'errore commesso con Albon. C'è una annotazione centrale da fare a questa corsa: la indomita fame e voglia di vincere di Hamilton, che ha dentro nel suo Dna una voglia di vincere ad ogni costo, lottando nella singola curva, con una pervicacia che davvero gli fa onore come campione del mondo che onora sempre la sua presenza sui campi di gara. È una gioia per un appassionato di motori ammirarlo nel non risparmiarsi, nel lamentarsi in radio della lentezza della safety car, nel fare muro contro qualsiasi avversario come fosse la staccata della vita. È un campione molto maturato, molto solido e difficilmente battibile, solo Kälénius lo potrà bloccare (il nuovo Ceo Daimler) che continua ad annunciare tagli ai costi del colosso automobilistico, ritardando l'annuncio sulle reali

LA GARA



2


PIERRE GASLY

1

MAX VERSTAPPEN

3

CARLOS SAINZ




GIRO PIÙ VELOCE

1'10"698

VALTTERI BOTTAS

MERCEDES

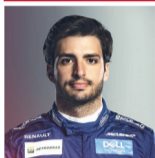
LE PAGELLE DI PAOLONE



★★★★★

resta unico: si è lamentato nell'ordine del traffico per arrivare in pista, del microfono con poche batterie e della meteo avversa. Nelle interviste post gara canna clamorosamente l'ordine di arrivo e parla prima con Hamilton che Gasly. Rubinho resta una certezza.

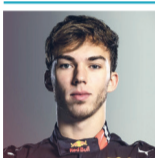
RUBENS BARRICHELLO



★★★★★ con lode

figlio d'arte, parte ultimo, recupera, finisce quarto, complici mille accadimenti, sfiorando addirittura il podio. Papà Carlos, campione di rally, se lo coccola, a pieno titolo perché anche lui rientra tra i giovani che faranno grande la F1 dei prossimi anni.


CARLOS SAINZ



★★★★★

la gioia di Pierino è totale, fatto fuori da zio Sorriso Marko, in Toro Rosso ottiene un risultato semplicemente strepitoso che ne conferma il valore. Nel post gara era così euforico che ha centrato un palo del box urlando "domani Marko visita".

PIERRE GASLY



★★★★★

la gestione del team è stata pessima quasi quanto brutta è la nuova Roma. Si pensa di mettere Totti al posto di Vettel per la stagione 2020 e forse chiedere al Pupone di dare uno spirito migliore ad una squadra che è sempre vittima di faide e liti. A Maranello la pace di Roma è solo un ricordo.

FERRARI

Max Verstappen, una vittoria meritata

INFOGRAFICA LA REGIONE

intenzioni del gruppo nella prosecuzione dell'avventura in F1 e di conseguenza di parte della carriera di Lewis. Vedremo: intanto godiamoci tutti il piacere della forza del caraibico, ieri preoccupato sino alla fine che pure a lui potesse cedere il propulsore termico, così come accaduto a Bottas dopo ben 22 Gp in cui ciò non accadeva. Finalmente la Sauber ingrana una gara e complice anche il disastro Ferrari, porta Raikkonen al quarto posto vicino ad un'eccezionale Sainz, seguito da Giovinazzi quinto. Certo si tratta di un'iniezione di fiducia per Hin-

wil, ottavo nella classifica costruttori e senza però alcuna possibilità di issarsi al settimo che era considerato l'obiettivo minimo della stagione: la Racing Point è davanti e il tanto tempo perso ha danneggiato la squadra, anche a livello economico visto che questa differenza vale un bottino di alcuni milioni di dollari. La lieve altitudine e le temperature fresche hanno agevolato il rendimento del propulsore Ferrari, ma questa non è l'unica spiegazione, ve ne sono almeno due aggiuntive. La prima, tecnica, è che alcuni upgrade portati in terra brasiliana hanno funzionato a dovere,

scaricando meglio a terra il potenziale di una monoposto alquanto bizzosa. La seconda - psicologica - proviene dalla chiarezza sull'intenzione dell'azionista e di Vasseur di voler proseguire con la stessa profondità e serietà sin qui dimostrata. Ieri abbiamo rivisto finalmente Raikkonen molto pungente e Giovinazzi molto più aggressivo e capace di difendere la posizione. In chiusura il disastro Ferrari con la toccata Vettel-Leclerc con conseguente ritiro. Binotto era ovviamente furente e deluso, ma che a Maranello ci sia qualche problema di conduzione dei galli è pale-

se. Una precisazione strategico-storica: quando Marchionne volle fortemente Binotto, la scelta dell'allora Ceo di Fca era di avere un uomo che avrebbe ricompattato la squadra, migliorato e messo ordine nella tecnica, garantito alla Ferrari un recupero degno del blasone del marchio. Operazione fatta, ma il Team Principal lo avrebbe fatto Marchionne, lui voleva gestire la Fia e Liberty, così come i piloti. Mancando lui, il bravo Binotto si è trovato a gestire una parte della vita Ferrari che va oltre i suoi tanti punti di forza. Carlos Sainz infine: è nata una stella.

CALCIO | PROMOTION LEAGUE

Un risultato tennistico per l'AcB

Prestazione maiuscola dei granata, che rifilano un nettissimo 6-2 al Köniz

di Thomas Schürch

Miglior modo per congedarsi dai propri tifosi non poteva esserci. Il Bellinzona travolge il Köniz nell'incontro valido per la diciassettesima giornata di promotion League, e arriva alla sosta con il morale rinfanciato dai sette punti conquistati nelle ultime tre uscite. «Con questa vittoria volevamo mettere la classifica ciliogina sulla torta - commenta mister Valerio Jemmi -. Le sensazioni ci in settimana erano positive. Ci siamo allenati bene, come sempre». Sensazioni positive che la compagine granata ha portato in campo fin dalle prime battute, sbloccando il parziale dopo neanche un quarto d'ora con Cortelezzi su rigore e raddoppiando sei minuti dopo grazie alla deviazione aerea di Magnetti. Gli



Lotteremo fino alla fine

TI-PRESS/PUTZU

ospiti dimezzano poi lo scarto con Ivan Harambasic, ma ci pensa di nuovo Cortelezzi a riportare a due le reti di distanza, sfruttando un preciso traversone di Melazzi. I padroni di casa chiudono definitivamente la contesa a inizio ripresa con le marcature di Magnetti e Melazzi. Lo stesso capitano abbellisce ulteriormente il parziale, realizzando al 68' dal dischetto la personale tripletta. In pieno recupero c'è spazio ancora per la marcatura di Bühler, che sancisce il definitivo 6-2 finale. Un Bellinzona padrone del campo dall'inizio alla fine, capace di trovare con regolarità la via per scardinare la difesa avversaria «Abbiamo interpretato la gara nel modo migliore - prosegue Jemmi -. La squadra era molto sciolta e libera mentalmente e ha dimostrato ciò che è in grado di fare». Tre punti essenziali per dare continuità dopo l'exploit di domenica scorsa contro l'Yverdon. «Non era facile confermarsi -

analizza Gaston Magnetti -. Abbiamo dato un altro ottimo segnale. Il Bellinzona c'è ancora e lotterà fino alla fine, nonostante gli undici punti di distacco dalla vetta». È giunto ora il momento della sosta, la cui durata sarà di tre mesi e mezzo. Un periodo utile per crescere ancora. «Quello che abbiamo fatto in queste ultime tre partite è stato importante. Sicuramente possiamo migliorare e avremo tanto tempo per lavorare. Sono certo che gli aspetti che ora non funzionano verranno perfezionati e a marzo saremo pronti per ripartire». L'obiettivo a questo punto è quello di «crederci fino alla fine. Sicuramente l'Yverdon perderà dei punti e noi dovremo essere lì vicini e accorciare. Alla fine tireremo le somme». E a proposito di Yverdon, la società biancoverde ha deciso di interrompere il proprio rapporto con il tecnico Anthony Braizat. Il nuovo allenatore verrà scelto a metà dicembre.

Intempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

MOTOCICLISMO

Gran Premio del Brasile (71 giri di 4,309 km/305,909 km): 1. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Honda, 1h33'14"678 (196,823 km/h). 2. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda, a 6"077. 3. Carlos Sainz (Spa), McLaren-Renault, a 8"896. 4. Kimi Räikkönen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari, a 9"452. 5. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari, a 10"201. 6. Daniel Ricciardo (Aus), Renault, a 10"541. 7. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 11"139. 8. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault, a 11"204. 9. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes, a 11"529. 10. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda, a 11"931. 11. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari, a 12"732. 12. George Russell (Gb), Williams-Mercedes, a 13"599. 13. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari, a 14"247. 14. Alexander Albon (Thai), Red Bull-Honda, a 14"927. 15. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, a 18"059. A un giro: 16. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. Giro più veloce: Bottas (43") in 1'10"698 (219,417 km/h).

Campionato del mondo Piloti (20/21): 1. Hamilton 389 (campione del mondo). 2. Bottas 314. 3. Verstappen 260. 4. Leclerc 249. 5. Vettel 230. 6. Gasly 95. 7. Sainz 95. 8. Albon 84. 12. Räikkönen 43. 13. Hülkenberg 37. 14. Kvyat 36. 15. Stroll 21. 16. Magnussen 21. 17. Giovinazzi 14. 18. Grosjean 8. 19. Kubica 1
Costruttori: 1. Mercedes 703 (campione del mondo). 2. Ferrari 479. 3. Red Bull-Honda 391. 4. McLaren-Renault 142. 5. Toro Rosso-Honda 84. 6. Renault 83. 7. Racing Point-Mercedes 69. 8. Sauber 57. 9. Haas-Ferrari 29. 10. Williams-Mercedes 1

CALCIO

Promotion League
Bellinzona 6
Köniz 2
(3-1)
Reti: 14' Cortelezzi (rigore) 1-0. 20' Magnetti 2-0. 25' I. Harambasic 2-1. 27' Cortelezzi 3-1. 47' Magnetti 4-1. 54' Melazzi 5-1. 68' Magnetti (rigore) 6-1. 91' Bühler 6-2
Bellinzona: Pelloni; Felitti (78' Cazzaniga), Russo, Soto, Berera; Facchinetti, Milosavljevic; Melazzi (68' Padula), Italo (60' Ivanov), Cortelezzi; Magnetti (68' Stojanov)
Arbitro: Odiet
Note: Bellinzona senza Forzano, Guarino, Maffi, Quadri, Rajkovic (infortunati), Anselmi, Cedeno, Cepilov e Schneeberger. Al 18' traversa di Magnetti e al 47' traversa di Italo. Ammoniti: 29' Mejdi. 32' Italo

Le altre partite

Breitenrain - Bavois	4-0
Black Stars - Cham	3-1
Yf Juventus - Brühl	5-2
Rapperswil - Münsingen	4-0
Etoile Carouge - Sion II	2-1
Yverdon - Stade Nyonnais	1-1

Classifica

Yverdon Sport	17	11	5	1	45	15	38
Rapperswil	17	9	4	4	31	24	31
Etoile Carouge	17	8	6	3	35	22	30
Black Stars	17	8	5	4	26	19	29
Stade Nyonnais	16	8	3	5	33	19	27
Bellinzona	17	8	3	6	33	24	26
Brühl	17	8	2	7	31	33	27
Breitenrain	17	6	4	7	32	33	22
Basilea II	16	5	6	5	19	16	21
Sion II	16	6	2	8	19	21	20
Köniz	17	6	2	9	22	38	20
Cham	17	4	7	6	22	30	19
Zurigo II	16	4	5	7	23	29	17
Bavois	17	3	7	7	21	35	16
Yf Juventus	17	3	6	8	24	35	15
Münsingen	17	2	3	12	19	42	9

Seconda Lega interregionale gr. 4
Novazzano - Hergiswil 0-1

Classifica

Willisau	14	10	3	1	33	16	33
Mendrisio	14	10	1	3	29	14	31
Rotkreuz	14	9	1	4	40	25	28
Ibach	14	7	2	5	22	27	23
Taverne	14	7	1	6	23	17	22
Novazzano	14	7	1	6	33	27	21
Emmenbrücke	14	6	3	5	31	24	22
Kickers Lucerna	14	6	2	6	24	21	20
Gamb./Contone	14	6	2	6	17	13	20
Hergiswil	14	6	1	7	19	26	19
Perlen/Buchrain	14	6	1	7	27	28	19
Sursee	14	4	3	7	22	27	15
Aegeri	14	3	3	8	18	31	12
Brunnen	14	3	1	10	12	34	10
Sarnen	14	1	3	10	14	34	6